

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA
TRASPARENZA
(2019 – 2021)**

Predisposta da	Responsabile della Prevenzione Corruzione/Responsabile prevenzione Trasparenza	
Adottato dalla	Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici	
Pubblicata sul sito	www.chimicifisici.it	

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCT" oppure "**Programma**") è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

1. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012*";
3. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
4. Delibera 21 ottobre 2014, n. 145/2014 dell'ANAC, recante "*Parere dell'Autorità sull'applicazione della L.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*";
5. Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
6. Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
7. R.D. 1 marzo 1928, n. 842. "*Regolamento per l'esercizio della professione di chimico*" art.li 1, e 16;
8. R.D.L. 24 gennaio 1924, n. 103 "*Disposizioni per le classi professionali non regolate da precedenti disposizioni legislative*";
9. Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "*Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Chimici*";
10. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*";
11. D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, recante "*Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*";

12. D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante “*Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1046 n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stessa*”;
13. Legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante “*Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*”;
14. Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, recante “*Ordinamento della Professione di chimici e fisico*”;
15. Decreto del Ministero della Salute 15 marzo 2018, recante “*Procedure elettorali per il rinnovo degli organi delle professioni sanitarie*”.
16. il “*Regolamento di attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2018 pubblicato in GU n. 128 del 5 giugno 2018*”, approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici nella seduta del 7 e 8 giugno 2018;

Ed in conformità alla:

1. Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (“ANAC”) (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità “PNA”);
2. Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n. 145, avente per oggetto: “*Parere dell’Autorità sull’applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*”
3. Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, recante “*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*” (per brevità “PNA2016”)
4. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto “*Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013*”.
5. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante “*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013; Art 5 bis comma 6, del D.Lgs n. 33/2013 recante: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.
6. Determinazione ANAC n. 241 dell’8 marzo 2017, recante “*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*”.

7. Determinazione dell'ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, recante “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
8. Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto “*Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici*”.

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2bis del D.Lgs 33/2013.

PREMESSE

1. La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e la lotta alla corruzione

Con la pubblicazione in GU della Legge 3/2018 recante “*Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*”, la professione di chimico, assieme a quella di fisico, entra a far parte delle c.d. “professioni sanitarie” ed il Consiglio Nazionale dei Chimici assume la denominazione di Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, organo esponentiale delle categorie professionali dei Chimici e dei Fisici sotto l’alta vigilanza del Ministero della Salute.

Con la pubblicazione in GU del 5 giugno 2016, n. 128, del Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, gli Ordini dei Chimici esistenti alla data di entrata in vigore della Legge 11 gennaio 2018, n. 3 hanno assunto la denominazione di “Ordini dei Chimici e dei Fisici.”

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (già Consiglio Nazionale degli Chimici) insediato nella attuale composizione, in data 19 aprile 2016 (d’ora in poi, per brevità, “FNCF” o “**Federazione**”) nella condivisione ed approfondimento delle tematiche e dei principi seguiti dal precedente Consiglio intende garantire la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività istituzionali, in ossequio a quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine la FNCF si impegna ad adeguarsi alla normativa vigente in materia, tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano la Federazione medesima e che la rendono specifica e peculiare rispetto ad altri Enti e Pubbliche Amministrazioni.

La FNCF, in continuità con quanto già posto in essere, attraverso il presente programma prosegue, per il triennio 2018 – 2020, la propria politica in materia di anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie ed ulteriori di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione relativa alla trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., avuto riguardo a

modalità e soggetti responsabili della pubblicazione, nonché le modalità per esercitare il diritto alle tre modalità di accesso agli atti.

La FNCF intende inoltre perseguire nella costante implementazione della divulgazione e veicolazione presso gli Ordini territoriali delle misure di anticorruzione intese anche come “corruzione” e “mala gestio”.

Nella predisposizione del presente PTPCT, la FNCF tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, al fatto che la FNCF è Ente autofinanziato per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

2. Soggetti

La predisposizione e l’attuazione del PTPCT all’interno della FNCF richiede il coinvolgimento di più soggetti, quali:

- 1) il Consiglio della FNCF, che predispone obiettivi strategici in materia di anticorruzione, prevenzione e misure di trasparenza e che adotta il Piano attraverso un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione di un PTPCT definitivo);
- 2) i Responsabili degli Uffici e dipendenti a qualsiasi titolo impegnati nel processo di gestione del rischio e nell’attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza;
- 3) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (“**RPCT**”), chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell’etica e della legalità all’interno della FNCF e presso gli Ordini territoriali.

SCOPO E FUNZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (“PTPCT”)

Il PTPCT è lo strumento di cui la FNCF si dota per:

1. prevenire la corruzione e l’illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione della FNCF al rischio di corruzione;
2. compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
3. individuare le misure preventive del rischio e darne concreta e completa attuazione;
4. garantire l’idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;

5. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto altresì conto della loro “compatibilità” ed applicabilità all’Ente di riferimento;
6. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
7. assicurare l’applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti della Federazione;
8. tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza della normativa di cui alla L. 179/2017 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
9. garantire l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento e del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dei Chimici e recepito dalla Federazione.

Il PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice specifico dei Dipendenti approvato dal CNC che verrà esaminato e confermato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici nella riunione di Consiglio dell’8 febbraio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente programma, e del Codice Deontologico-

Al fine di costruire un sistema graduale di prevenzione, tutte le misure del PTPCT continuano ad essere progressivamente monitorate e implementate negli anni successivi, con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Infatti, il RPCT redige già, entro i termini normativi e, comunque, così come indicato dall’ANAC, la relazione recante i risultati dell’attività svolta al fine di fornire il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. Tale relazione viene pubblicata sul sito web istituzionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici www.chimicifisici.it.

CONTESTO ED EFFICACIA DELL’AGGIORNAMENTO 2019–2021;

Il presente aggiornamento rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2019–2021 posta in essere dalla FNCF; l’aggiornamento costituisce uno strumento di conoscenza della politica anticorruzione a beneficio del pubblico di riferimento della FNCF: professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, attraverso la lettura dello stesso, gli impegni che la FNCF si assume in materia di prevenzione, di trasparenza e d’integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

All’atto di redazione del presente aggiornamento viene registrato un importante cambiamento relativamente al contesto di riferimento dovuto al passaggio, con la pubblicazione in GU della legge 3/2018, della professione di chimico nell’aria delle professioni sanitarie e la modifica della denominazione dell’Ente in Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, quale organo esponentiale delle categorie professionali dei Chimici e dei Fisici sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Quanto sopra, ha comportato una revisione della normativa, un ampliamento della platea dei soggetti di riferimento ed una revisione degli scopi e delle funzioni del PTPCT.

Il presente documento trae origine - per la sua strutturazione - dai risultati delle attività svolte nel 2018 dalla FNCF. Tali attività sono così sintetizzabili:

- implementazione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in virtù della costituzione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e della costituzione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici;
- revisione ed aggiornamento dei regolamenti vigenti ed in particolare del Regolamento della FNCF (già Consiglio Nazionale dei Chimici) concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.
- revisione del Codice deontologico delle professioni di Chimico ai fini dell'applicazione dei principi in esso contenuti anche alla professione di Fisico. Il nuovo Codice è stato approvato nella seduta di Consiglio dell' 11 ottobre 2018;
- adeguamento alla normativa Privacy vigente. In particolare, nomina da parte della FNCF, in qualità di "titolare" del trattamento dei dati, del Responsabile della Protezione dei Dati con delibera del 19 dicembre 2018;
- implementazione del c.d. "Doppio livello di prevenzione", consistente nell'assidua condivisione di modalità di adeguamento alla normativa, redazione di circolari operative tra la FNCF il RPCT della Federazione e i Responsabili territoriali,
- ricognizione e valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co. 16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
- creazione di un nuovo Sito internet www.chimicifisici.it contenente la Sezione "Amministrazione Trasparente" e completa conformità, formale e sostanziale, all'Allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013. Adeguamento del Sito alla normativa sulla protezione dei dati personali vigente attraverso la pubblicazione di una informativa destinata a tutti i soggetti che accedono al Sito (di seguito anche "Utenti" o, singolarmente, "Utente") resa soltanto per i dati acquisiti a seguito di consultazione del Sito;
- pubblicazione nel Sito Istituzionale dell'informativa relativa all'eventuale utilizzo di Cookie - o di altri strumenti di tracciamento – con indicazione delle Modalità e luogo del trattamento dei dati raccolti
- adozione, con delibera del 19 dicembre 2018, del Disciplinare per l'utilizzo di personal computer, dispositivi elettronici, posta elettronica e internet;

- diffusione e divulgazione della cultura dell'etica e della legalità, sia nei confronti del personale operante per la FNCF, sia nei confronti degli Ordini Territoriali.

Nel corso dell'anno 2018, la Federazione, in virtù delle modifiche normative sopra indicate ed a causa dell'aumentato numero di adempimenti e dell'esiguità del personale, non è riuscita ad attuare apposite sessioni formative così come previsto dal Piano Triennale. La Federazione, tuttavia, si è impegnata per i prossimi anni a prevedere apposite sessioni formative cui parteciperanno i dipendenti del FNCF e degli Ordini territoriali, Presidenti di Ordini territoriali e Consiglieri, Consiglieri della FNCF, Responsabili Prevenzione e Corruzione territoriali. Tale adempimento è ritenuto infatti indispensabile dall'Ente anche in considerazione dell'ingresso dei professionisti fisici nell'ambito degli Ordini territoriali.

A tale scopo la Federazione ha previsto che la trattazione dei temi anticorruzione e trasparenza avverrà durante gli incontri con i Presidenti degli Ordini Territoriali dei Chimici e dei Fisici, anche in vista delle future elezioni dei Consigli degli Ordini territoriali e della nuova composizione dei Consigli direttivi che, in virtù della eleggibilità di tutti gli iscritti all'Albo, saranno composti per la prima volta anche da professionisti fisici.

ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2019 – 2021 AL PTPCT

Il presente aggiornamento è stato adottato dalla FNCF con determina del Presidente delibera n. X.005_18 del 19 dicembre 2018 e verrà riesaminato, dopo avere raccolto le eventuali osservazioni pervenute dagli stakeholders, nella prima riunione utile convocata dalla FNCF nell'anno 2019.

L'Aggiornamento è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Unico Nazionale (“**RPCT Nazionale**”), con il supporto del Direttivo e degli uffici operativi di volta in volta coinvolti.

La predisposizione dell'Aggiornamento è essenzialmente basata su un'attività di verifica fattuale delle attività svolte dalla FNCF nel 2018, dell'attività di controllo e di monitoraggio svolta dal RPCT, dall'efficacia delle misure di prevenzione già predisposte nel Piano 2018–2020, della non emersione di nuovi rischi corruzione. L'Aggiornamento viene pubblicato sul sito istituzionale della FNCF (sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti) e dello stesso è data idonea notizia a corredo.

L'aggiornamento è stata posto in consultazione sul sito istituzionale www.chimicifisici.it, al fine di raccogliere le osservazioni e i suggerimenti degli stakeholder.

La prima bozza del presente Aggiornamento, inoltre, è stata inviata agli Uffici e a tutti i Consiglieri componenti della FNCF per raccogliere le relative osservazioni. Altresì, in conformità a quanto disposto nella Determinazione n. 12 di ANAC preliminarmente all'adozione del presente documento, il RPCT Nazionale ha proceduto a relazionare sul presente PTPCT al Consiglio nella seduta del 15 novembre 2018

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: - AGGIORNAMENTO ANNUALE

La FNCF, anche per il triennio 2019-2021 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento. La FNCF nell'anno 2018 ha inteso perseguire e rafforzare l'attività di conformità alla normativa anticorruzione, anche sulla base degli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con delibera di Consiglio n. I021.1_18 del 18, 19 e 20 gennaio 2018, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Nel presente documento la Federazione illustra, dunque, gli adempimenti posti in essere nel corso dell'anno e ed i risultati raggiunti alla luce dei suddetti obiettivi, programmati su base triennale.

a) Rapporto tra FNCF e Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici: c.d. “doppio livello di prevenzione”

A fronte della natura e delle funzioni istituzionali svolte dalla Federazione e del rapporto esistente con gli Ordini professionali territoriali e del relativo meccanismo decentrato, la FNCF ha ritenuto di mantenere il meccanismo di prevenzione della corruzione e l'adeguamento alla normativa in materia di trasparenza su un doppio livello ad adesione volontaria già previsto dal CNC. In altri termini, la Federazione ha ritenuto opportuno procedere con il rafforzare ed intensificare anche per l'anno 2018 le sinergie fra i suddetti Enti, per il tramite dei Consiglieri, dei dipendenti e dei collaboratori.

La Federazione, così come già il CNC, tenuto conto della specificità dell'Ente e del ruolo di coordinamento e di indirizzo che questi assume verso gli Ordini territoriali, ha ritenuto opportuno proseguire ed intensificare gli strumenti funzionali al c.d. “doppio livello” e in particolare pianificare a livello nazionale delle attività che hanno consentito di espletare nei confronti degli Ordini che hanno aderito o aderiscano a questa forma di collaborazione una funzione di supporto coordinamento e riferimento per gli Ordini territoriali.

Il RPCT Nazionale ha rivestito un ruolo di coordinamento e di referente, pur non essendo in alcun modo responsabile dell'attività dei singoli Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici.

I relativi adempimenti e la responsabilità degli adempimenti relativi all'anticorruzione e trasparenza per quanto concerne gli Ordini territoriali, restano, infatti, in capo ad ogni singolo Responsabile dell'OT, in quanto solo gli stessi possono monitorare e verificare l'effettivo adempimento degli obblighi di legge.

La Federazione, come già il CNC si è attivata e continuerà ad attivarsi affinché gli Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici si adeguino alla normativa vigente e al Programma anticorruzione, ritenendo l'inadempimento fonte di rischio reputazionale.

A tale scopo la FNCF ed il RPCT Nazionale hanno posto in essere una costante interazione tra tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione e amministrazione sia di pertinenza della FNCF sia di pertinenza degli Ordini territoriali, quali consiglieri, dipendenti, consulenti e collaboratori, terzi prestatori

di servizi, realizzando - attraverso un'azione combinata tra strategia nazionale e strategia locale – una quanto più efficace possibile prevenzione del fenomeno corruttivo.

In particolare la Federazione alla luce della nuova normativa e dell'istituzione dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici ha provveduto a predisporre la modulistica relativa all'iscrizione, alla cancellazione ed al trasferimento dei Fisici e dei Chimici anche nel periodo transitorio previsto dal DM 5 giugno 2018, ponendo particolare attenzione agli aspetti connessi alla privacy al fine di consentire a tutti gli iscritti di esprimere un "consenso espresso ed informato" ed evitare possibili disparità di trattamento nell'esame delle singole fattispecie.

A tale scopo la Federazione si è altresì impegnata a predisporre delle FAQ che sono state trasmesse a tutti gli Ordini territoriali volte a dirimere alcune fattispecie particolari e fornire una univoca interpretazione relativamente alle stesse.

Il rapporto tra RPCT Nazionale e RPCT Territoriali, anche a seguito della nuova normativa continuerà ad essere regolato dai principi:

1. insussistenza di vincolo gerarchico tra RPCT Nazionale e RPCT Territoriali. Il rapporto è di natura esclusivamente funzionale e finalizzato all'assolvimento degli adempimenti della normativa in maniera omogenea e consolidata;
2. ruolo di indirizzo, sensibilizzazione, informazione e coordinamento del RPCT Nazionale.

La Federazione, così come già il CNC, evidenzia che il c.d. "doppio livello" di prevenzione non è obbligatorio per gli Ordini territoriali che possono, in quanto Enti autonomi e senza vincolo gerarchico, procedere all'adeguamento della normativa in materia di anticorruzione con modalità autonome, sempre nel rispetto di quelle che sono le indicazioni normative e della *ratio* della legge in materia.

La FNCF, in considerazione dell'entrata in vigore delle legge 3/2018, compatibilmente con le prevedibili entrate di bilancio ed anche in funzione delle nuove iscrizioni dei professionisti fisici, intende ulteriormente intensificare l'attività di informazione e formazione a beneficio degli Ordini dei Chimici e dei Fisici di coordinamento e di indirizzo, sul presupposto che il c.d. doppio livello di prevenzione possa essere condiviso dalla maggioranza degli Ordini territoriali che in virtù della nuova normativa avranno all'interno dei propri Organi iscritti all'Albo dei Fisici che per la prima volta entreranno a far parte delle professioni c.d. ordinistiche

b) Incremento di maggiori livelli di trasparenza: il sito web

La FNCF, anche in virtù del riconoscimento delle professioni di Chimico e di Fisico nell'ambito delle professioni sanitarie, ha deliberato la creazione di un nuovo sito web: www.chimicfisici.it.

Il sito web è stato interamente ristrutturato ed arricchito di servizi nuovi, diventando per molti aspetti la prima interfaccia della FNCF nella comunicazione con i propri iscritti. La creazione di un nuovo sito si è resa necessaria in virtù dell'ampliamento della platea degli iscritti al quale si rivolge, che comprende oltre ai professionisti chimici anche i professionisti fisici e dalla necessità di dare vita ad una piattaforma più versatile, completa ed in grado di ospitare adeguatamente future implementazioni.

Ciò ha comportato anche un a revisione ed aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”, dedicata alla trasparenza ed anticorruzione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse disponibili e di svolgere una funzione di sensibilizzazione degli iscritti e della comunità tramite l'organizzazione di eventi dedicati

Sempre nell'ottica di rafforzare la trasparenza la FNCF si è formalmente dotato di un Regolamento per la disciplina dei tre accessi agli atti e ha proceduto altresì all'invio di uno Schema di Regolamento anche agli Ordini territoriali, affinché, previa personalizzazione, procedessero all'adozione e all'esecuzione dello stesso.

c) Attività di controllo e di monitoraggio sul rispetto del PTPCT

L'attività di controllo e monitoraggio, svolta dal RPCT Nazionale, è presidio irrinunciabile al corretto svolgimento del programma anticorruzione. La FNCF nell'anno in corso, coordinandosi con il RPCT Nazionale, si è adoperata per ottenere un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo attraverso alcune azioni quali ad esempio: *i)* la previsione di un apposito punto relativo al tema trasparenza/anticorruzione in ciascuna seduta di Consiglio – invitando il RPCT a relazionare, ove ritenuto opportuno; *ii)* l'implementazione di procedure interne finalizzate alla gestione dell'Ente.

A questo proposito la Federazione ha ritenuto opportuno procedere ad una nuova revisione della regolamentazione vigente che tenga conto dell'inserimento nell'Albo professionale dei professionisti Fisici, del nuovo ruolo di “professione sanitaria” assunto e delle implicazioni ad esso connesse.

La Federazione si è impegnata a condividere con i propri stakeholders (in primo luogo gli Ordini territoriali) la normativa di riferimento ed a fornire chiarimenti ed interpretazioni e prassi operative utili, affinché l'adeguamento da parte dei “nuovi” Ordini dei Chimici e dei Fisici (costituiti ai sensi della Legge 3/2018, del DM 23 marzo 2018 e del Regolamento di attuazioni del Decreto del Ministero della salute del 23 marzo 2018 approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici) alla normativa in questione avvenga in modo omogeneo.

A causa dell'istituzione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e del conseguente passaggio sotto la vigilanza del Ministero della Salute, la FNCF ha dovuto affrontare numerosi e rilevanti adempimenti sia sotto il profilo amministrativo che economico che hanno comportato un notevole impegno di risorse, sia di personale che economiche. Per l'anno in corso, pertanto, la Federazione non ha potuto impegnare adeguate risorse finanziarie finalizzate ad iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

d) Codice di comportamento e codice deontologico dei Chimici

Ferma restando l'applicazione del Codice di comportamento ai dipendenti, la Federazione ha promosso, anche per l'anno 2018, l'applicazione del detto Codice ai Consiglieri, in quanto compatibile.

e) Formazione

La Federazione nel corso dell'anno 2018 ha tenuto 3 incontri con tutti gli Ordini territoriali al fine di illustrare la nuova normativa e fornire adeguato supporto, sia per quanto concerne la modulistica che al fine di rispondere alle concrete richieste degli stessi.

In particolare, nel corso di tali incontri la Federazione ha fornito indicazioni in merito alla interpretazione delle iscrizioni nel c.d. periodo transitorio per i professionisti chimici e fisici, così come disciplinato dall'art. 6, commi 5 e 6, del DM 23 marzo 2018, al fine di fornire indicazioni uniformi che consentano agli Ordini di interpretare univocamente le diverse fattispecie ed evitare eventuali disparità di trattamento fra i professionisti che facciano richiesta di iscrizione all'Albo.

La Federazione a decorrere dall'adozione del presente aggiornamento, si impegnerà a prevedere in bilancio le risorse volte ad integrare il proprio piano formativo come indicato nell'Allegato 4 al piano triennale, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

La Federazione ha favorito la partecipazione dei propri dipendenti ad eventi formativi di provider terzi, connotati da contenuti didattici rigorosi e pertinenti alle attività svolte.

In particolare è stata incentivata la partecipazione a webinar della Pubblica amm.ne per i settori di specifica competenza (fra gli altri, DigitPA, Protocollo informatico, Privacy) Di tale formazione è stata rilasciata certificazione di presenza conservata presso la Segreteria.

f) Promozione di maggiore condivisione con gli stakeholders- diffusione cultura della legalità

La Federazione, come già il CNC, nell'ottica di maggiore "personalizzazione e sostenibilità" degli obblighi al contesto interno ed esterno degli Ordini, intende proseguire il dialogo con le Autorità del settore volto a dar vita ad una normativa che tenga conto delle peculiarità dei Consigli ed Ordini territoriali al fine di semplificare i relativi adempimenti per gli Ordini territoriali, soprattutto per quelli aventi una organizzazione meno strutturata.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA FNCF - PARTE GENERALE

1. Contesto esterno di riferimento: la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, il ruolo istituzionale e le attività svolte

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici, disciplinata nell'ordinamento giuridico dalla Legge 3 /2018, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente, sul piano nazionale, le categorie professionali dei Chimici e dei Fisici.

La Federazione ha sede a Roma ed è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Salute, ed agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;

E' dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, finanziata esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

In particolare, la Federazione:

- promuove ed assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;
- verifica il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e cura la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
- assicura un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del D.Lgs. 33/2013;
- partecipa alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- rende il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
- concorre con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;
- separa, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante;

- vigila sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.

2. Contesto interno: L'Organizzazione

La FNCF è diretta da un Comitato centrale costituito da 15 Componenti, che eleggono nel proprio interno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere ed un Segretario.

Il Presidente ha la rappresentanza della Federazione, di cui convoca e presiede il Comitato centrale ed il Consiglio Nazionale composto dagli Ordini professionali

I comitati centrali sono eletti dai presidenti dei rispettivi Ordini tra gli iscritti all'Albo.

Sono organi della Federazione Nazionale:

il Presidente

Il Consiglio Nazionale

Il Comitato centrale

Il Collegio dei Revisori

Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dalla normativa di categoria, e dal "Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale dei Chimici" approvato nella Seduta di Consiglio del 19-20-21 novembre 2016, che la Federazione si è impegnata a rivedere ed aggiornare alla luce della "nuova" normativa contestualmente al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità generale.

Presso la Federazione sono impiegati n. 3 dipendenti.

Per le materie specialistiche la Federazione si avvale dell'attività di consulenti esterni, il cui apporto al funzionamento dell'Ente viene deliberato dal Consiglio in funzione dei bisogni preventivati.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 la Federazione ha affidato, fra gli altri, l'incarico professionale per la nomina del Data protection officer ad una società esterna (SIRO Consulting - Social Intelligence & Reputation Online) così come previsto dalla Direttiva europea recepita dal D.Lgs. 101/2018. Ciò al fine di consentire l'adeguata applicazione della normativa privacy e dei relativi adempimenti richiesti per legge.

Per completezza giova precisare che "Gli Organi delle Federazioni Nazionali in essere al momento dell'entrata in vigore della Legge 3/2018, restano in carica fino alla fine del proprio mandato".

3. Processo di adozione dell'aggiornamento al PTPTC

Il presente aggiornamento al PTPCT è stato predisposto dal RPCT Nazionale con il supporto dei Consiglieri delegati e degli Uffici operativi di volta in volta coinvolti. La Federazione ha ritenuto che la redazione da parte di un Team composto come sopra indicato e la successiva approvazione da parte dell'organo collegiale (Consiglio) - espressione degli iscritti - rappresenti correttamente e adeguatamente una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

4. Pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT

Il presente Aggiornamento al PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale della Federazione, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (mediante link alla sotto-sezione Altri contenuti).

5. Soggetti Coinvolti nel Programma

a) Organo di Indirizzo

La FNCF approva l'aggiornamento al PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione. Il Consiglio, altresì, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

b) – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il RPCT, la dott.ssa Luciana Becherini, ha proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento annuale al PTPCT dopo confronto con i referenti di ciascun ufficio, con i Consiglieri delegati in materia e con tutta la Federazione.

Nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di esigue risorse umane ed economiche, e compatibilmente con la struttura e l'organizzazione dell'Ente, la Federazione ha garantito al RPCT, un adeguato supporto da parte di consulenti legali per l'interpretazione ed adeguamento della disciplina vigente.

La Federazione ha deliberato, altresì, la partecipazione del RPCT ai corsi di formazione ed aggiornamento che consentano un adeguato e costante monitoraggio della normativa e delle delibere ANAC e dei relativi adempimenti.

d) - Responsabili di Uffici della FNCF e dipendenti.

I responsabili dell'Ufficio Segreteria ed Amministrazione, dell'Ufficio Legislativo e dell'Ufficio Segreteria-Formazione, nel corso del 2018, hanno preso attivamente parte al procedimento di predisposizione dell'aggiornamento al PTPCT, fornendo i propri contributi – in qualità di responsabili del controllo di primo livello – con riferimento soprattutto alle attività poste in essere dai rispettivi uffici.

e) Organismi indipendenti di valutazione

A fronte della propria natura e del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, la FNCF non nomina un OIV.

f) RASA

Anche per il 2018, le funzioni di Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), sono state svolte dal Consigliere Tesoriere dott. Mauro Bocciarelli

g) Responsabile del Protocollo informatico

Le funzioni di Responsabile della conservazione e Responsabile produttore del Protocollo Informatico sono stata svolte, nel 2018, dalla Sig.ra Bruna Peri, impiegata della Segreteria della FNCF, come già in precedenza individuata.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA FNCF– ADEMPIMENTI ANNO 2019 FNCF

In coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della attuazione della trasparenza indicati come programmatici dal Consiglio per il triennio 2018 - 2020, la FNCF anche per l'anno 2019 intende a livello nazionale e decentrato, perseguire tutti quegli obiettivi che consentano di promuovere la trasparenza e creare un contesto sfavorevole alla corruzione implementando il coinvolgimento dell'Organo di indirizzo e degli stakeholder.

Di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA
IMPLEMENTAZIONE DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE	Divulgazione normativa, indirizzo e supporto operativo agli Ordini territoriali al fine di introdurre e consolidare misure di prevenzione della corruzione	RPCT	Segue il calendario di formazione e l'emanazione di normativa
	Predisposizione delle Linee Guida/Schemi per adeguamento a livello territoriale		In occasione dell'emanazione di normativa e di specifiche scadenze previste dalla stessa
	Supporto agli Ordini territoriali nella predisposizione del proprio PTPCT e aggiornamento annuale		Entro 31 gennaio ogni anno
	Supporto agli Ordini territoriali nella predisposizione della relazione del RPCT		Entro il 15 dicembre di ogni anno
	Condivisione con i Presidenti degli Ordini territoriali del maggior coinvolgimento degli Organi di d'indirizzo politico negli adempimenti normativi		Nel corso delle Conferenze dei Presidenti

AUMENTARE L'INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI CORRUZIONE	Costante monitoraggio delle segnalazioni da parte dei dipendenti/Consiglieri	RPCT/Consiglieri Delegati	Nei casi in cui si verificano tali ipotesi
	Attuare forme di raccordo tra RPCT nazionale e RPCT territoriale, Dipendenti e Presidenti dei Consigli dell'Ordine territoriali	RPCT/Consiglieri Delegati	In occasione delle Conferenze dei Presidenti
PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Messa a disposizione sul sito istituzionale anche di documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa	RPCT/ Consiglio FNCF	In conformità alle scadenze previste dalla norma ed in ogni caso compatibilmente con gli adempimenti che si sono resi opportuni alla luce della Legge 3/2018
	Regolamento dei c.d. Accessi agli atti pubblicazione dello stesso nel Sito dell'Ente con relativa modulistica		In conformità alle scadenze previste dalla norma
	Ulteriore miglioramento del sito, anche attraverso l'aggiornamento costante delle varie sezioni di cui si compone, al fine di migliorarne la funzionalità e la chiarezza e ampliarne la fruibilità per l'utenza e favorirne l'interattività.		In conformità alle scadenze previste dalla norma ed in ogni caso compatibilmente con gli adempimenti che si sono resi opportuni alla luce della Legge 3/2018

MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT	Predisposizione del Documento “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”	Organo di indirizzo amministrativo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno
	Comunicazione al RPCT delle delibere relative al conferimento incarichi, acquisto servizi e forniture, affidamento lavori		Entro 15 giorni dalla delibera successivo alla delibera
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPCT		Entro il 31 gennaio di ciascun anno
AREE DI RISCHIO TIPICHE: FORMAZIONE	monitoraggio, efficacia ed adeguamento e rispetto delle linee guida sull'aggiornamento e competenza professionale	Organo di indirizzo amministrativo	Continuativamente dal 2018
AREE DI RISCHIO TIPICHE: AFFIDAMENTI	formalizzazione e revisione della procedura interna per gli affidamenti	Organo di indirizzo	Entro il 2019 ed alla luce delle linee guida ANAC in materia

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA FNCF - LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE Aggiornamento annuale

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi della FNCF. L'analisi si compone di 3 fasi:

- Identificazione delle aree di rischio avuto riguardo ai processi esistenti nell'ente;
- Analisi e ponderazione dei rischi;
- Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato;

ed è stata approntata sulla base degli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 di ANAC avuto riguardo sia alla parte generale sia alla parte speciale n. III (Ordini e Collegi). Inoltre la predisposizione ha seguito il criterio della compatibilità tra la normativa di riferimento e la peculiarità quale ente pubblico non economico della FNCF, anche in considerazione di quanto espresso dall'art. 2 bis comma 2 del D.lgs.33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT con il coinvolgimento dei responsabili degli Uffici, ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:

Area A - Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi

1. Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
2. Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi

1. Affidamento diretto
2. Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C - Area affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

Area D – Area affidamento incarichi interni (nomina in Commissioni istituzionali Italiane ed estere)

Area E- Area provvedimenti

1. Provvedimenti amministrativi

Area F – Attività specifiche della Federazione , comprendente i seguenti processi

1. Formazione professionale continua
2. Erogazioni e sovvenzioni a Ordini
3. Erogazione ad associazioni italiane e straniere

4. Attività elettorali

5. Rimborsi spese

I provvedimenti disciplinari e la funzione di magistratura di secondo grado sono stati esplicitamente esclusi dal novero dei processi di potenzialmente a rischio del nuovo PNA 2016.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

La FNCF ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati, tenendo conto sia dell'impatto dell'evento corruttivo (in termini di organizzazione, economici, reputazionali) sia delle probabilità di accadimento dell'evento stesso.

I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al PTPCT (Tabella valutazione del livello di rischio 2019).

Tale valutazione è funzionale alla programmazione degli interventi di prevenzione, utili a ridurre le probabilità di rischio.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione si distinguono in “misure obbligatorie” e “misure ulteriori”, come di seguito indicato.

Altra misura utile è poi costituita dall'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT.

I. Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione della FNCF per il 2019, e per l'effetto, presenza alle sessioni formative da parte dei soggetti tenuti. Il Piano di Formazione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, dovrà essere rivisto ed aggiornato alla luce della nuova normativa (legge 3/2018) ed in considerazione dei numerosi adempimenti richiesti dall' inserimento dei professionisti fisici, e dalla vigilanza del Ministero della Salute in virtù del riconoscimento delle professioni di chimico e fisico nell'ambito delle c.d. “professioni sanitarie”.
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti, approvato in data 20 luglio 2015 e tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverata la pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPCT.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dalla Federazione come già evidenziate dal CNC .

Per l'individuazione e la scelta delle misure ulteriori si è proceduto ad un confronto mediante il coinvolgimento dei titolari del rischio, cioè le persone con la responsabilità e l'autorità per gestire il rischio, e si è tenuto conto delle priorità di trattamento come previsto dal PNA.

Qui di seguito si forniscono indicazioni sui principali processi della FNCF e la più dettagliata descrizione delle misure di prevenzione.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli annuale verrà pubblicato, nei termini di legge, nel sito www.chimicifisici.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Il RPCT ha altresì provveduto a richiedere a tutti i componenti del Consiglio l'aggiornamento della documentazione di cui all'art. 14, co. 1 bis del D.Lgs. 33/2013, attuato dalla Det. ANAC 241/2017, con pec del 28 agosto 2018. Il RPCT ha rammentato che la pubblicazione è obbligatoria in quanto l'incarico di Consigliere della FNCF prevede la corresponsione di un gettone di presenza per l'attività istituzionale e la mancata pubblicazione, implica le sanzioni di cui all'art. 47 D.Lgs. 33/2013 per i soggetti che non hanno comunicato i dati.

Misure per la tutela del dipendente segnalante

La Federazione, in conformità alla L. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ha pubblicato nel proprio Sito internet www.chimicifisici.it il modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

La tutela del *whistleblower* si fonda sui seguenti principi:

- 1) Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
- 2) Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, se l'addebito contestato si fonda su altri elementi e riscontri oggettivi in possesso dell'amministrazione o che la stessa abbia autonomamente acquisito a prescindere dalla segnalazione. Ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione del dipendente, colui che è sottoposto al procedimento disciplinare può accedere al nominativo del segnalante, anche in assenza del consenso di quest'ultimo, solo se ciò sia "*assolutamente indispensabile*" per la propria difesa.
- 3) La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

La gestione della segnalazione è a carico del RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, che si intendono qui integralmente recepite; tenendo conto che la segnalazione deve essere effettuata nell'interesse dell'integrità etica della Federazione e, quindi, non può essere utilizzata per esigenze individuali.

Relativamente alla gestione delle segnalazioni, la procedura approntata dalla Federazione prevede che:

1. il "Modello di segnalazione di condotte illecite", come modello autonomo sul sito istituzionale della FNCF, sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - corruzione", deve

essere compilato ed inviato in busta chiusa all'attenzione del RPCT, specificando "riservata". Deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";

2. qualora la segnalazione riguardi condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC:

3. la gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT, secondo quanto previsto nel Codice di Disciplina, e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;

4. le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza alla Federazione, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, ne assicura la riservatezza e la confidenzialità, inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente;

5. il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti della FNCF;

6. il RPCT invia, con cadenza periodica, una comunicazione specifica a tutti i dipendenti per rammentargli l'esistenza dell'istituto del whistleblowing e la possibilità di farvi ricorso. Altresì procede, nella propria attività di coordinamento dei RPCT territoriali, a rappresentare l'importanza della divulgazione, presso i propri Ordini, di tale previsione normativa.

Misure ulteriori

In attuazione e ad implementazione degli obblighi di cui al PTPCT, la Federazione nel corso dell'anno 2018 in considerazione del fatto che:

i) l'obbligo di aggiornamento formativo è rivolto a tutti i professionisti, intendendosi per tali coloro i quali esercitano la professione di chimici e di fisici ai sensi della legge vigente;

ii) il recente formale riconoscimento dei professionisti chimici e dei professionisti fisici nel novero delle professioni sanitarie ha determinato la revisione di tutta la disciplina applicabile, anche per quanto riguarda l'aggiornamento professionale;

iii) tutti i professionisti chimici e fisici che esercitano la professione, in ambito sanitario e non, saranno obbligati a formarsi sotto la vigilanza del Ministero della Salute

ha deliberato di predisporre un documento esplicativo rivolto a tutti gli Ordini ed agli iscritti all'Albo volto a fornire gli opportuni chiarimenti in materia

La Federazione, si è adoperata al fine di adeguarsi pienamente alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, garantendo: i) la

presenza di un incaricato del Consiglio nello svolgimento di tutte le fasi delle procedure di cui alle dette Linee guida, *ii*) la predeterminazione di criteri, per quanto possibile, oggettivi per la valutazione di offerte e/o preventivi in tutte le procedure di cui alle dette Linee guida; *iii*) negli affidamenti diretti, l'espletamento di indagini di mercato, l'acquisizione di informazioni, dati, documenti e/o l'esecuzione di confronti tra più concorrenti, al fine di estendere la platea dei potenziali affidatari, di identificare le migliori soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e di garantire l'economicità dell'acquisto.

Nell'ottica di costante implementazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, la FNCF, nella riunione del 18 19 e 20 gennaio, ha nominato la dipendente sig.ra Bruna Peri quale funzionaria incaricata responsabile dell'ente per la transizione al digitale, come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad individuare, nel proprio organico, un responsabile per il digitale ed un difensore civico per il digitale, in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità, a cui chiunque può inviare segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del Codice dell'amministrazione digitale "e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione".

La Federazione, vista la specificità e le competenze tecniche richieste in materia, ha dato mandato al Direttivo di individuare un consulente informatico a supporto del funzionario incaricato in materia.

AGGIORNAMENTO ANNUALE AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI

(2019 – 2021)

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza costituisce presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Con tale ultimo Decreto si è perseguito l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche, chiarendo, con l'art. 3, che introduce l'art. 2-bis al d. lgs. 33/2013 che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 si applica, in quanto compatibile, anche agli ordini professionali e che, quindi, essi adeguano con modalità semplificate agli obblighi di pubblicazione ed alle relative modalità di attuazione.

All'atto dell'adozione del presente aggiornamento le Linee Guida dell'ANAC in materia di trasparenza e compatibilità delle relative disposizioni per gli Ordini e Collegi professionali non sono stati ancora emanati, pertanto, in attesa, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013) viene condotta dalla Federazione sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - ADEMPIMENTI

Nella presente sezione, La FNCF ha definito le misure, le modalità e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con specifico riferimento alle misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai relativi responsabili. Inoltre, esso specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

La presente sezione non si riferisce all'adeguamento degli obblighi di trasparenza da parte degli Ordini territoriali.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono rappresentati dai medesimi indicati nella prima parte del presente PTPCT, alla quale ci si riporta, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità delle misure di trasparenza.

Responsabili singoli uffici

I responsabili dei singoli uffici della Federazione – tenuto conto del mutamento della normativa connessa al riconoscimento della professione di Fisico in professione ordinistica ed al conseguente passaggio della professione Fisico e di Chimico nell’ambito delle professioni sanitarie ed agli adempimenti connessi – si sono attivati per la trasmissione dei dati richiesti, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal PTPCT.

Nello specifico, avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma e compatibilmente con la situazione di transizione vigente, i responsabili dei singoli uffici:

1. si sono adoperati per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. si sono adoperati per garantire l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, al conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso della Federazione, l’indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

I responsabili degli uffici hanno collaborato attivamente con il RPCT ed il Consiglio sia supportandoli nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici coinvolti sono:

Ufficio Segreteria e contabilità

Ufficio Legislativo

Ufficio Formazione

Provider informatico e inserimento dati

Al momento della redazione del presente documento, anche per la Federazione l’adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un provider informatico esterno. I rapporti con il provider esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell’attività e delle relative tempistiche di esecuzione è di competenza del Consigliere Tesoriere, dott. Mauro Bocciarelli, quale soggetto delegato.

La trasmissione dei dati da pubblicare al provider avviene su impulso e coordinamento del soggetto specificatamente individuato alla trasmissione (“Responsabile trasmissione dati”).

La FNCF, nell’ottica di implementare la tempestività e la completezza dei dati pubblicati, ha deliberato di affidare ad altro provider la gestione del Sito e ha disposto che lo stesso si faccia carico di effettuare un corso per le dipendenti della Segreteria al fine di rendere le stesse autonome nell’inserimento dei dati che in ogni caso dovrà essere effettuato in virtù di specifiche direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Ai fini della comunicazione dell’adeguamento alla normativa trasparenza, la FNCF ha tenuto un corso specifico con DCS srl per quanto concerne l’utilizzo da parte del personale del Protocollo informatico. Nel corso dell’anno si è altresì tenuto il corso in materia di Privacy al fine di rendere edotto il personale in merito alla nuova normativa in materia e al corretto temperamento fra l’esigenza di pubblicità dei dati richiesta dall’ANAC e la necessità di applicare puntualmente quanto disposto dalla legge sulla tutela della *privacy*.

A tale scopo la Federazione, nel corso dei prossimi anni, intende attivarsi al fine di organizzare specifiche sessioni formative con i dipendenti, il provider informatico, i dipendenti, gli Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici coinvolti nell’adempimento dei flussi informativi, con indicazione dell’attività di ciascuno, del regime sanzionatorio e della responsabilità.

Gli interventi formativi hanno l’obiettivo di far conseguire al personale conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013, la Federazione ha provveduto a creare un nuovo sito web istituzionale: www.chimicifisici.it, nel quale è stata inserita la sezione “Amministrazione Trasparente”, al cui interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento. La strutturazione della sezione in questione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni della Federazione pertanto la sezione è il risultato di un’opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito ”www.chimicifisici.it” mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;

I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati*”

personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati”.

Inoltre, per una maggiore tutela dei dati dei soggetti interessati, la Federazione si è dotata di un Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D.Lgs. 196/2003, che si intende revisionare alla luce del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, fornendo idoneo supporto anche agli Ordini territoriali.

Nell'intento di offrire un supporto agli Ordini Territoriali nell'adempimento degli obblighi di trasparenza e di disciplina dell'accesso, la Federazione, per il tramite del RPCT, ha redatto un modello indicativo di Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato trasmesso agli Ordini territoriali, per le relative determinazioni.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui la FNCF è tenuta ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nell'Allegato 3 al Piano Triennale e costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica, in maniera schematica, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

Nell'aggiornamento annuale la Federazione tiene conto degli adempimenti indicati nel suddetto allegato verificano in particolare degli aggiornamenti dei dati e della tempistica degli stessi.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dagli uffici al provider informatico che procede alla pubblicazione. Allo stato solo alcuni dati possono essere inseriti in modo autonomo dal personale.

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività. Come già evidenziato la trasmissione dei dati per l'inserimento e l'inserimento degli stessi in alcuni casi è effettuato direttamente dal personale della Segreteria che segue le direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT, tenuto conto della mutata situazione normativa nel corso del 2018, ha provveduto a porre in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, compatibilmente con gli altri adempimenti e con l'esiguità delle risorse della Federazione .

La Federazione, anche al fine di fornire adeguato supporto al RPCT, ha ritenuto indispensabile fare in modo che il controllo di primo livello venga effettuato direttamente dai soggetti che eseguano gli

adempimenti e dai superiori gerarchici, ritenendo tale controllo valido ed efficace ai fini della garanzia dell'ottemperanza degli obblighi previsti ai fini della "Trasparenza".

ACCESSO AGLI ATTI

Sempre al fine di addivenire ad una più completa e corretta adesione agli obblighi di legge, la FNCF ha fatto proprio il "Regolamento concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato", già deliberato dal CNC.

Il Regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'esercizio del diritto di accesso nelle sue varie forme e costituisce lo strumento per la gestione delle relative istanze da parte della Federazione medesima.

Il diritto di accesso è generalmente inteso come diritto delle persone fisiche o giuridiche di prendere visione e di ottenere copia di documenti, informazioni e dati della FNCF. Il diritto di accesso riveste rilevante finalità di pubblico interesse e costituisce principio generale dell'attività amministrativa finalizzata a favorire la partecipazione del cittadino e di assicurare imparzialità e trasparenza.

Il suddetto Regolamento disciplina l'esercizio delle seguenti tipologie di diritti di accesso:

1. Accesso documentale o accesso agli atti amministrativi, che comporta il diritto dell'interessato alla partecipazione al procedimento amministrativo, secondo le disposizioni della Legge 241/1990 e del DPR 184/2006
2. Accesso civico che comporta il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi dell'art. 2bis e art. 5, co. 1 del Decreto Trasparenza;
3. Accesso civico generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti secondo le previsioni dell'art. 2bis, 5, co. 2 e 5 bis del Decreto Trasparenza.

Le modalità di richiesta di accesso, di rilascio di dati o documenti, i tempi ed i modi di conclusione procedimento di accesso, nonché i rimedi esperibili avverso il diniego totale o parziale all'accesso o avverso la mancata risposta alla richiesta medesima sono integralmente riportate – per ciascuno dei tre tipi di accesso – nel "Regolamento concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato", reperibile nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" del sito www.chimicifisici.it, cui integralmente si rinvia.

Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento, la FNCF nel corso dell'anno 2018 ha provveduto ad esaminare e a dar seguito a n. 1 richiesta di accesso agli atti così come risulta dall'apposito "Registro degli Accessi", adottato con delibera del 20 gennaio 2018 dal già CNC e consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

La Federazione, ai fini dell'implementazione della Trasparenza ed alla luce della nuova normativa in materia di privacy (D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", ha provveduto all'affidamento dell'incarico per adeguamento al regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e nomina di responsabile della protezione dei dati personali e alla nomina del DPO.

La Federazione con il supporto del DPO e del RPCT ha predisposto il "*Vademecum per il soggetto autorizzato al trattamento*" (ex incaricato al trattamento), il "*Registro dei Trattamenti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici*" e ha provveduto alla stesura dell'informativa agli iscritti all'Albo, comprensiva della dichiarazione di consenso per l'invio della newsletter e, ella rassegna Stampa e della Rivista di categoria.

La Federazione, sempre con il supporto del DPO e del RPCT, ha predisposto l'informativa per tutti i fornitori e per i Componenti il Comitato centrale.

Da ultimo la Federazione nella seduta del 19 dicembre 2018 ha deliberato il Regolamento relativo al "*Disciplinare per l'uso di internet, posta elettronica e strumentazione informatica della Federazione*".

Il documento ha l'obiettivo di definire l'ambito di applicazione, le modalità e le norme sull'utilizzo della strumentazione informatica da parte degli utenti assegnatari (dipendenti, collaboratori ecc ..), al fine di tutelare i beni dell'ente ed evitare condotte scorrette che potrebbero esporre la Federazione a problematiche di sicurezza, di immagine e patrimoniali per eventuali danni cagionati a terzi. Il disciplinare interno si applica ad ogni "utente" assegnatario di beni e risorse informatiche di pertinenza della Federazione. Per utente si intende ogni dipendente, collaboratore che in modo non occasionale opera all'interno della struttura dell'ente e utilizza i beni e servizi della Federazione.

Il Regolamento potrà in ogni caso essere soggetto a futuri aggiornamenti; ciò, in particolare, anche alla luce dell'obbligo di formazione ECM al quale tutti gli iscritti all'Albo dei Chimici e dei Fisici saranno tenuti ed alla concreta gestione dei dati (sensibili) che saranno trattati.

La Federazione nel corso dell'anno 2018 ha elaborato un vademecum informativo in materia rivolto agli Ordini e agli iscritti che è stato pubblicato nel sito.